

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21427/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale POC 4, adottato dal COMUNE di MINERBIO con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Minerbio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 10/04/2017 in atti al PG. n. 22182 del 10/04/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana la documentazione relativa al POC in oggetto;
- con comunicazione del 10/05/2017, in atti al PGB0/2017/10260, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Minerbio una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 27/06/2017 in atti al PGB0/2017/14813, il Comune di Minerbio ha trasmesso ad ARPAE SAC il materiale relativo alla variante in oggetto e ha comunicato che non è pervenuta al Comune di Minerbio alcuna osservazione puntuale in merito alla materia ambientale durante l'intero periodo di deposito conclusosi il giorno 17/06/2017 ore 12:00;
- con comunicazione del 10/07/2017, in atti al PG. n. 43625 del 11/07/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana parte della documentazione integrativa richiesta;
- con comunicazione del 19/10/2017, in atti al PG. n. 62053 del 19/10/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana i pareri degli enti competenti in materia ambientali e il parere sulla VINCA;
- In data 31/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/25333 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 27/10/2017, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 27/12/2017;
- In data 31/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/25338, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 27/11/2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di

ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/08/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/07/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Atersir** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Hera** (parere del 9/10/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 4/09/2017/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale POC 4, adottato dal COMUNE di MINERBIO con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

OGGETTO della Variante

Il POC in oggetto ha lo scopo di recepire accordi per interventi di nuova edificazione, trasformazione e sviluppo urbano, stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, n. 20.

Il POC in oggetto introduce quindi 4 nuovi comparti, identificati con i numeri dal 17 al 20, numerati progressivamente rispetto ai 16 comparti già presenti nel POC vigente. Viene variata la previsione urbanistica nei comparti 7 e 15, mentre viene cancellato il comparto n 14 per inadempienza del soggetto attuatore.

Per il resto invece i POC precedenti mantengono la loro valenza e, pur non essendo riportate nel POC in oggetto, rimangono in essere le norme tecniche attuative che li regolamentano e la tempistica di realizzazione degli interventi in essi previsti.

Con la cancellazione del comparto 14, che prevedeva 2120 mq. di SC con 21 alloggi, e mettendo in attuazione, complessivamente, 3 alloggi, per un totale di 380 mq. Di SC nei comparti 17 e 18, il

POC 4 in oggetto riduce di 18 alloggi (e di 1.740 mq. di SC residenziale) il dimensionamento complessivo previsto dal precedente POC3.

Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi vengono invece potenziate due realtà esistenti:

- al comparto 7 (interamente occupato dallo storico zuccherificio CO.PRO.B.) viene consentito di ampliare la Superficie territoriale (ST) del PUA esistente di mq. 114.661 e di incrementare di 9.390 mq la Superficie Complessiva massima edificabile;
- al comparto 19 (ambito AVP) vengono attribuiti 3.000 mq. di SC finalizzati esclusivamente alla realizzazione di "serre fisse", uso, da RUE, D1.4 per l'ampliamento dell'azienda agricola "Valentina Funghi" ivi ubicata .

I comparti interessati dal POC in oggetto sono i seguenti:

COMPARTO 7 (zuccherificio), già oggetto di POC 1

Per tale comparto le previsioni del presente POC prevedono:

1. Aumento della superficie territoriale. Accorpamento al (comparto "7" zuccherificio) di un area adiacente di mq. 114.661, attualmente ad uso agricolo (con soprastanti porcilaie). L'area verrà successivamente inglobata nella perimetrazione del PUA in essere.
2. Incremento della capacità edificatoria SC di 9.390 mq, derivanti in parte dal "recupero", previo demolizioni, di ruderi ubicati in aree limitrofe classificate "zone di rispetto di nodi ecologici complessi" e in parte dalla demolizione/bonifica degli edifici adibiti ad allevamenti avicoli e suinicoli.

La modifica/accorpamento al comparto "7" andrà attuata mediante la presentazione di una variante all'attuale Piano Urbanistico Attuativo e in conformità all'accordo art.18 L.R. 20/2000, in cui il soggetto attuatore si è impegnato ad effettuare interventi migliorativi della viabilità di accesso al sito produttivo.

ST = mq. 452.711 di cui mq 338.050 all'interno del PUA vigente + mq.114.661 relativi all'area inserita con il presente POC.

SC max edificabile nell'intero comparto: mq. 76.140 di cui 66.750 mq. previsti dal PUA vigente + 9.390 mq. di SC inseriti con il presente POC.

Sp min: si applicheranno gli stessi criteri previsti nelle NTA dell'attuale PUA

Q max = 50% della St;

Modalità di attuazione: variante al PUA di iniziativa privata in essere il quale dovrà prevedere opportuni interventi per la mitigazione paesistica;

Usi ammissibili: C2, A1 limitatamente ad una Sc max di 150 mq.

Prescrizioni specifiche: oltre alle prescrizione del RUE, valgono gli impegni definiti nella convenzione del PUA in essere, e quelle derivanti dall'accordo (art. 18 LR. 20/2000) fra la Società di gestione dello Zuccherificio e l'Amministrazione Comunale di Minerbio.

COMPARTO 14

Cancellazione del comparto, previsto dal precedente POC 3. Per inadempienza contrattuale del soggetto attuatore viene cancellata la previsione di attuazione del comparto 14, sito nell'ambito ANS_C8, a Ca' de' Fabbri, in Via Fratelli Cervi, il quale prevedeva una capacità edificatoria, ad uso prevalentemente residenziale, di 2.120 mq di SC per un massimo di 21 alloggi, a fronte dell'impegno della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'ampliamento e della manutenzione/consolidamento del cimitero di Ca' de' Fabbri, opera che dovrà trovare nuova copertura finanziaria.

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale).

Il comparto è sito in Minerbio capoluogo, in Piazza C.A Dalla Chiesa n.1, e si trova in ambito AUC3, Ambito consolidato di centralità urbana.

L'avvenuta riqualificazione dell'immobile esistente ha consentito al Comune di entrare in possesso

di spazi finiti ed arredabili per mq 478 da adibire a biblioteca comunale.

Con il POC in oggetto vengono attribuiti 100 mq. di SC per consentire di utilizzare/trasformare il coperto della porzione di edificio adibita ad ingresso in un terrazzo praticabile.

SF = preesistente

SC max. edificabile nell'intero comparto = 1400 costituiti da mq. 1300 previsti dal POC 3 + 100 mq., esclusivamente ad uso pubblico (biblioteca comunale), previsti dal presente POC.

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 17 (SGARGI)

Il comparto, sito in Minerbio (capoluogo) Via Savena inferiore, 5, ambito AUC1, è oggetto di un accordo art. 18 L.R. 20/2000 col quale la proprietà si è impegnata a realizzare l'impianto d'illuminazione della pista ciclabile Minerbio – Tintoria a fronte della realizzazione di un'abitazione unifamiliare, con una SC massima di 180 mq.

SF = corrispondente alla superficie totale del mappale 1490 del foglio 16

SC max. edificabile nell'intero comparto = 180 mq in aggiunta a quella esistente, con titolo abilitativo, alla data di adozione del POC in oggetto

N. piani massimo = 2 piani fuori terra.

N° massimo di unità immobiliari realizzabili: 1

P1, U e P3: come da normativa RUE.

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 18 (MUSIANI)

Il comparto sito in Minerbio in Via Ronchi inferiore, 6 si trova in ambito AVP ed è oggetto di un accordo art. 18 L.R. 20/2000 che ha come oggetto il cambio d'uso verso la residenza di due unità attualmente con destinazione d'uso magazzino e l'attribuzione di 100 mq della SC esistente da utilizzare entro sagoma con il recupero del doppio volume.

La proprietà si è impegnata a realizzare un tratto di pista ciclabile illuminata in Via Ronchi Inferiore, da Via Savena Superiore a Via Ronchi Vecchia, lato nord.

SF= esistente

SC= esistente + 100 mq entro sagoma

Modalità di intervento: diretto

Standard: come da RUE

N. massimo unità immobiliari: 2

Possibilità di cambio d'uso da magazzino C1 ad abitazione A1 per un massimo di due unità immobiliari, come esistenti, con incremento di SC max. edificabile esclusivamente all'interno della sagoma mapp. 54) di 100 mq in aggiunta alla SC attualmente presente

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 19 (Valentina Funghi)

Il comparto, sito in località "Prato grande" via Mora, riguarda l'azienda Agricola "Valentina Funghi" che ha sede in ambito agricolo AVP. Facendo seguito a un accordo art. 18 L.R. 20/2000, la variante prevede la possibilità di edificare "serre coperte" per una superficie complessiva di mq. 3.000 in ampliamento all'attività in essere, a fronte di un intervento di manutenzione sul tratto di strada comunale via Cantalupo, da via Mora a via Sanità e un intervento di sistemazione dell'incrocio stradale Cantalupo – Mora.

ST totale = circa 119.329 mq.

SC max edificabile nell'intero comparto = esistente + 3.000 mq. (da adibire esclusivamente a "serre coperte" uso D1.4) .

Modalità di attuazione: Intervento diretto

COMPARTO 20 (trattamento rifiuti) AVP – Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva,

Il comparto sito ambito periurbano marginale, via Lambrecchione è destinato ad ospitare un "impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti". Trattasi del recepimento del D.lgs. 152/2006 art.

208, autorizzato con Delibera di Giunta Provinciale n. 11 del 21/01/2014.

OPERE PUBBLICHE

Con il presente POC vengono eliminati i seguenti interventi previsti dai POC precedenti:

- L Centro di aggregazione giovanile;
- H Ampliamento cimitero Ca' de' Fabbri;
- E Ampliamento scuola materna;
- I Realizzazione di nuova palestra;

Vengono invece introdotti i seguenti interventi:

- A1 Restauro e risanamento conservativo cimitero capoluogo
- G Realizzazione nuovo tratto extraurbano variante alla SP44 Canaletto e rotatoria
- Q Ciclabile da via Ronchi inferiore a via Melo
- N Pista ciclabile in Via Ronchi Inferiore, da Via Ronchi Vecchia a Via Savena Superiore
- O Rotatoria via Ronchi inferiore incrocio via Marzabotto
- P collegamento stradale via Fosse via Zena
- S Rotatoria via Ronchi inferiore incrocio via Savena superiore
- K Ampliamento biblioteca nel comparto 15
- M Illuminazione pista ciclabile Minerbio – Tintoria.
- T Interventi su via Marzabotto.
- U Allargamento di via Sanità da via Cantalupo fino alla prima svolta a dx.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

COMPARTO 7 (zuccherificio)

Si tratta di un Impianto produttivo isolato in territorio rurale, con ST di circa 26,6. La zona attualmente agricola ha ST di circa 7,2 ha.

Il comparto introdotto nel POC ricomprende, ampliandola, l'area già attualmente interessata dallo stabilimento bieticolo-saccarifero minerbiese.

Il documento di Valsat valuta che il carico urbanistico rimarrà sostanzialmente invariato, rispetto all'esistente, in quanto il nuovo PUA potrà incrementare la capacità edificatoria attuale nella misura massima pari alla "capacità" derivante dalla demolizione degli edifici rurali attualmente ubicati nelle aree contermini.

Il documento di Valsat indica che l'area di ampliamento non è interessata da vincoli o altre criticità ambientali.

Indica inoltre che dalla relazione idrogeotecnica, non sono emerse criticità, fatta salva l'esigenza di approfondimenti preliminari e specifici per i futuri interventi edilizi.

L'area già interna al PUA vigente è interessata, marginalmente da "Elementi minuti di potenziale rilievo ecologico" del Progetto di rete ecologica.

L'accessibilità avviene dalla viabilità comunale posta a nord dello stabilimento che presenta elementi di criticità evidenziati in sede di elaborazione di PSC.

Il Rapporto di impatto ambientale relativo alla procedura di VIA/AIA della "Realizzazione programma di revamping dello stabilimento - zuccherificio di Minerbio" (allegato alla D.G. n. 467/2011 della Provincia di Bologna) evidenzia la necessità di potenziare la maglia viaria, al fine di sgravare il traffico improprio nei tratti di rete urbani e sub-urbani, restituendo qualità di movimento all'utenza debole.

Il documento di Valsat indica che la viabilità sarà ulteriormente potenziata mediante il previsto

nuovo accesso da via Cantalupo e che per la soluzione del problema derivante dal traffico con “mezzi pesanti” resta di fondamentale importanza il previsto intervento di prolungamento dell’attuale via Sanità, in direzione ovest, fino a collegarsi con la strada provinciale SP 5, nonché l’intervento di allargamento del tratto esistente di Via Sanità fino alla prima curva in direzione Baricella.

Il documento di Valsat non segnala criticità relativamente alla rete idrica e alle reti energetiche.

L’ambito risulta dotato di un proprio impianto di depurazione reflui di cui, in sede di PUA, andrà verificata l’idoneità e l’efficacia rispetto al carico previsto.

Come misure di mitigazione il documento di Valsat indica che:

- l’intervento risulta condizionato all’attuazione degli impegni definiti nell’Accordo procedimentale (art.11 l.241/90), tra la società che gestisce l’impianto e l’Amministrazione Comunale di Minerbio (deliberazione G.C. 64 del 04/06/08). Gli attuatori si impegnano, in particolare, a realizzare gli interventi di mitigazione paesaggistica e di completamento del progetto di rete ecologica interessata e limitrofa allo stabilimento.
- in sede di elaborazione di PUA andranno inoltre valutate con le autorità competenti le più efficaci soluzioni tecniche relative al tema dello smaltimento delle acque meteoriche, al fine di minimizzare gli impatti sull’ambiente, comunque rispettando il principio riaffermato anche dal PSC di assicurare l’invarianza idraulica a seguito dell’intervento e rendendo compatibile la qualità delle acque dei reflui con la funzionalità irrigua degli scoli riceventi.

Per una valutazione approfondita delle matrici ambientali è stato allegato alla documentazione del POC il Rapporto di impatto ambientale relativo alla procedura di VIA/AIA della “Realizzazione programma di revamping dello stabilimento - zuccherificio di Minerbio” (allegato alla D.G. n. 467/2011 della Provincia di Bologna).

Il documento di Valsat precisa che in caso di “revamping”, il gestore dello zuccherificio deve necessariamente presentare, agli organi competenti, un dettagliato “rapporto Ambientale” ai fini delle valutazioni inerenti la VIA (Valutazione d’Impatto Ambientale) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e rimanda quindi ad eventuali “revamping”, le analisi previste dalla normativa.

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale)

Il comparto è sito in Minerbio capoluogo, in Via Roma, e si trova in ambito AUC3, Ambito consolidato di centralità urbana.

Il documento di Valsat indica che il comparto, sito nel centro del capoluogo, non presenta criticità di accessibilità, né interferenze con vincoli di tutela o altre problematiche ambientali.

COMPARTO 17 (SGARGI)

Il comparto è sito in Minerbio (capoluogo) Via Savena Inferiore, 5 e si trova in ambito AUC1 - Ambiti consolidati di buona qualità insediativa.

Il documento di Valsat indica che la relazione geologica non segnala criticità e che da un punto di vista geotecnico le caratteristiche dei terreni di fondazione sono di natura principalmente coesiva alternata a strati incoerenti, non soggetti a liquefazione, risultando mediocri, ma in linea con i valori medi tipici della zona.

La relazione geologica indica che l’area oggetto dell’intervento si trova ad una quota sul livello del mare di circa 14,00 m, ed in funzione delle caratteristiche altimetriche e del rapporto tra la quota dei corsi d’acqua principali e quella dei terreni circostanti, è classificabile entro un paesaggio di bassa pianura. Indica inoltre che l’esame degli elaborati di piano e del Piano di Assetto Idrogeologico (PSAI) pubblicato dall’Autorità Interregionale del Fiume Reno evidenzia che l’area non è soggetta a perimetrazioni in relazione al rischio idraulico.

Sulla base dei calcoli eseguiti per la verifica del potenziale di liquefazione dei terreni l’area è stata inserita tra quelle a suscettività di liquefazione bassa.

Il terreno nelle vicinanze delle due prove eseguite è stato inserito entro la classifica di edificabilità D3. Per questa categoria costruzioni di normale impegno (max tre piani) possono essere dotate di fondazioni dirette a trave rovescia o a platea. Gli interventi edilizi sono pertanto valutati fattibili.

La relazione geologica prescrive che in sede di progettazione esecutiva dei fabbricati sia effettuata la verifica della successione stratigrafica e delle sue caratteristiche per ogni fabbricato così come richiesto dalla Normativa Vigente.

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità ambientali per questo insediamento e che l'accessibilità dalla viabilità urbana locale è ottima.

Indica inoltre che non vi sono criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che l'ambito è agevolmente allacciabile alla rete fognaria locale recapitante al depuratore Intercomunale.

COMPARTO 18 (MUSIANI)

Il comparto è sito in Minerbio Via Ronchi Inferiore, 6 e si trova in ambito "AVP - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva".

La relazione geologica indica che l'area appartiene morfologicamente ai terreni di pianura e geologicamente è costituita da terreni alluvionali prevalentemente coesivi e quindi non liquefacibili. La falda è presente a profondità di 1,4 m dal piano di campagna.

La relazione geologica conclude che l'intervento è realizzabile a condizione che:

- la profondità di imposta delle fondazioni non sia inferiore a 1,2 m dal piano di campagna attuale
- sia curato con attenzione lo scavo fondale sul lato sud dove rimarrà la parete confinante con l'edificio esistente cercando di evitare la sovrapposizione dei bulbi di diffusione dei carichi fondali
- gli scavi e i getti fondali siano effettuati in periodi stagionali favorevoli
- il terreno di risulta sia allontanato velocemente

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità ambientali e che la relazione geologica non segnala criticità, concludendo che da un punto di vista geotecnico le caratteristiche dei terreni di fondazione sono di natura principalmente coesiva alternata a strati incoerenti, non soggetti a liquefazione, risultando mediocri, ma in linea con i valori medi tipici della zona.

Valuta inoltre un'ottima accessibilità dalla viabilità urbana locale, l'assenza di criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che l'ambito è agevolmente allacciabile alla rete fognaria locale recapitante al depuratore Intercomunale.

COMPARTO 19 (Valentina Funghi)

Il comparto sito in località "Prato grande" via Mora e riguarda l'azienda Agricola "Valentina Funghi". L'area è identificata dal PSC come "AVP - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva".

L'analisi geologica riporta che le caratteristiche meccaniche dei terreni per fondazioni, pur presentando valori contenuti, rientrano all'interno dei valori tipici dei depositi di piana alluvionale e conclude che non vi sono elementi ostativi all'ipotesi di realizzazione del capannone in oggetto, previo il contenimento dei carichi trasmessi al terreno entro i parametri meccanici emersi dalle prove in sito.

Il documento di Valsat indica che dal punto di vista geologico, l'area è idonea alla realizzazione di insediamenti produttivi e che non si segnalano particolari criticità ambientali.

Valuta come discreta l'accessibilità dalla viabilità urbana locale, indica assenza di criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che i reflui del comparto dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni del DLGS 152/2006 e in conformità con quanto previsto dal RUE.

Il documento di Valsat segnala infine, in generale, le seguenti previsioni di miglioramento ambientale:

- schermature arboree dei cluster presenti nel territorio rurale, per ridurre l'impatto visivo e percettivo;
- eliminazione di diversi complessi rurali, tutti dismessi, in parte collabenti, ubicati in ambiti incongrui, ovvero ambiti di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, i quali hanno da tempo perso la loro funzione originale;

- risanamento ambientale dell'area degradata ex allevamento suinicolo e avicolo in località Prato Grande, caratterizzata da vasche di reflui maleodoranti e una cospicua presenza di coperture in cemento amianto;
- miglioramento della viabilità comunale, con particolare riferimento al centro storico e il al polo agroalimentare di Prato Grande;
- incremento della dotazione di piste ciclopedonali già presenti sul territorio.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio.

Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/08/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). AUSL esprime PARERE FAVOREVOLE, ma con l'osservazione che l'incrocio esistente via Cantalupo – via Mora, seppur ben segnalato, rappresenta un punto critico per le manovre dei mezzi pesanti (es. autoarticolati) durante le operazioni di svolta. E' ragionevole inoltre ipotizzare che, sia l'aumento della superficie coperta dello zuccherificio che l'ampliamento produttivo (con aumento del numero delle serre) della ditta Valentina Funghi, comporti un ulteriore incremento del traffico veicolare, in particolar modo di tipo pesante, lungo l'asse viario di pertinenza. In virtù di tali considerazioni, AUSL pone all'attenzione del Comune di Minerbio la possibile criticità di tale crocevia al fine di valutare soluzioni alternative/migliorative che, oltre a ridurre il rischio di incidente, possano agevolare il transito dei mezzi pesanti, in sicurezza, semplificando le operazioni di svolta;
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/07/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Arpae esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti del rapporto preliminare e alla sostenibilità ambientale del POC in oggetto. Ritiene comunque utile riportare alcune osservazioni /prescrizioni:
 - ritiene vincolante che la realizzazione degli interventi urbanistici avvenga a seguito della realizzazione delle dotazioni infrastrutturali necessarie a servire adeguatamente le nuove espansioni degli insediamenti urbani e industriali inserite nel 4° POC Preliminare: in particolare per i comparti non serviti da pubblica fognatura distante dal centro abitato ritiene necessario garantire l'adeguatezza delle infrastrutture per lo smaltimento e depurazione dei reflui (in termini di separazione delle reti bianche dalle nere e capacità del depuratore a trattare i nuovi carichi);
 - i PUA relativi ai nuovi interventi per gli ambiti di recupero e riqualificazione urbana dovranno altresì contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente;
 - per la realizzazione dei comparti previsti dal 4° POC, in particolare nel caso in cui l'edilizia consista nella realizzazione di unità abitative, dovrà essere presentata in fase di approvazione del POC o nel PUA la documentazione di Valutazione Previsionale di Clima e impatto Acustico redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95;
- **Atersir** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Atersir rileva che i documenti presentati non rispondono pienamente alle indicazioni della stessa Atersir e che pertanto l'Agenzia non è in grado di valutare le necessità di nuove infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ovvero di adeguamento di quelle esistenti da inserire all'interno del

programma degli interventi del S.I.I., da porre a carico della tariffa. Tuttavia, visto il parere di Hera, Atersir esprime il proprio nulla osta condizionato al fatto che l'approvazione dello strumento di pianificazione sia inderogabilmente preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore HERA S.p.a., della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare il diverso carico previsto dalla pianificazione, fermo restando che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno essere previste a carico del S.I.I. ;

- **Hera** (parere del 9/10/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Hera comunica che dall'esame del materiale ricevuto non si rilevano, ad esclusione del comparto 7 "Zuccherificio", incrementi tali da prevedere modifiche o potenziamenti/estensioni delle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti. Per quanto riguarda il comparto 7 "Zuccherificio", non essendo pervenuti i dati relativi ai consumi determinati dalla nuova estensione, Hera informa che in relazione alla tipologia delle condotte idriche esistenti, non potrà somministrare nulla di più di quanto già attualmente erogato. Ricorda inoltre che nell'area oggetto di ampliamento non sono presenti reti ed impianti fognari, pertanto dovranno essere predisposti impianti privati per ciò che attiene al trattamento dei reflui;
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 4/09/2017/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Il Consorzio rileva che dagli elaborati presentati non sempre si evince la superficie territoriale interessata dagli ampliamenti e che la viabilità di progetto interferisce con il reticolo consortile. Esprime parere favorevole a condizione che venga rilasciato parere idraulico specifico per gli interventi che sono interessati dall'invarianza idraulica (trasformazione del suolo da impermeabile a permeabile) o interferiscono con i canali di bonifica, prima del rilascio del permesso di costruire. Ricorda inoltre che le opere che interferiscono con il canale e la fascia di pertinenza devono essere concessionate prima della loro realizzazione;
- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Il Servizio aree protette, relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza del POC in oggetto – comparto n.7 (zuccherificio) sui siti di Rete Natura 2000, indica che per i complessi Zena I e Zena 2, oggetto di demolizione, considerata la distanza di circa 200 m dal sito SIC-ZPS IT4050023 "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio"; sono necessarie alcune misure di mitigazione, quali:
 - la bagnatura delle aree in demolizione durante la fase di cantiere, al fine di limitare la
 - diffusione delle polveri,
 - lo svolgimento delle operazioni al di fuori del periodo di nidificazione delle maggiori specie protette (1 aprile - 30 giugno),
 - l'installazione, in luoghi idonei, (es.: alberi o pali del telefono) di 5 bat box, ecc. utili per la riproduzione e il rifugio di chiroterti.

Considerazioni e Prescrizioni

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) tutte le aree interessate dal POC in oggetto insistono nella classe di pericolosità P2, pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

In merito ai singoli interventi e in base alla documentazione presentata non si rilevano situazioni di criticità per i comparti:

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale)
COMPARTO 17 (SGARGI)

COMPARTO 18 (MUSIANI)

In merito al COMPARTO 19 (Valentina funghi), sulla base del parere espresso da AUSL si sollecita il Comune a rivalutare l'adeguatezza dell'intervento di sistemazione dell'incrocio stradale Cantalupo – Mora al fine di ridurre il rischio di incidente e per agevolare il transito dei mezzi pesanti.

In merito al COMPARTO 20 (trattamento rifiuti) AVP – Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva, in ambito periurbano marginale, che viene destinato ad ospitare un "impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti", trattandosi di impianto già autorizzato non si esprimono osservazioni.

Per quanto riguarda il COMPARTO 7 (zuccherificio), già oggetto di POC 1, si prende atto della richiesta di revisione del perimetro del PUA e del relativo aumento di capacità edificatoria di 9.390 mq derivanti da recupero di superfici esistenti abbandonati.

Si osserva che tale richiesta non è, al momento, motivata da un progetto di modifica impiantistica o di riqualificazione dell'impianto produttivo. I documenti presentati fanno riferimento alla delibera di VIA e all'AIA ottenute dallo zuccherificio con la delibera N.467/2011.

Pertanto la modifica proposta vale esclusivamente nel caso di ristrutturazione dell'impianto produttivo che, come noto, è classificato come "Impianto produttivo isolato in territorio rurale"(IP).

Il progetto di ristrutturazione o riqualificazione dell'impianto dovrà essere oggetto di un PUA e approvato dal punto di vista urbanistico. Successivamente, corredato di apposito studio ambientale, dovrà essere sottoposto alle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente per l'AIA e/o la VIA.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)